

CHIESE APERTE

XXIX Edizione della Manifestazione Nazionale dell'Archeoclub d'Italia

14 maggio 2023Sede locale di **PALMA DI MONTECHIARO**Referente della manifestazione per conto della sede locale Arch. **Pietro Fiaccabrino****“Documento di conoscenza della Chiesa” ***

Nome della Chiesa*	Chiesa Madre dedicata a Maria SS. del Rosario		
Secolo di costruzione	XVII		
Comune e Regione	Palma di Montechiaro		
Diocesi	Agrigento		
Proprietario	Arcidiocesi di Agrigento		
Fruibilità	Completa		

Collocazione toponomastica:

Salita Duomo

Notizie storiche:

La chiesa madre di Palma, dedicata a Maria SS del Rosario, costituisce uno degli edifici di culto più emblematici del Seicento siciliano; esempio di applicazione di quel principio tipicamente barocco, basato sulla fuga di piani di una prospettiva, il cui punto di convergenza era raccolto dalla facciata monumentale di una chiesa.

Sebbene l'atto di fondazione della chiesa sia stato redatto il 2 ottobre 1666, i lavori ebbero inizio nel 1669 ed ancora nel 1709 continuava il completamento della cupola. Secondo le fonti, la Madrice, fu commissionata al celebre architetto gesuita Angelo Italia (al quale è sicuramente ascrivibile la facciata monumentale), dalla ben nota famiglia Tomasi in sostituzione della piccola chiesetta di santa Rosalia.

La chiesa, in particolare al suo interno, mostra i segni evidenti di lavori trasformazione e decoro riconducibili al XIX secolo mentre, verosimilmente, ai primi decenni del secolo successivo risalgono ulteriori lavori di trasformazione dell'altare centrale.

Descrizione della chiesa:

La Chiesa, a tre navate, è a pianta basilicale con transetto e cupola che dividono navata e presbiterio. La successione ritmica delle navate è scandita da cinque archi a tutto sesto che poggiano sopra colonne realizzate in conci di pietra rivestite di stucco lucido, successivamente tinte di rosso: le *tozze colonne di marmo rosso* citate nel *Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

La navata centrale è coperta da una volta a botte, decorata con eleganti stucchi, alla quale sono applicate cinque tele, una di Domenico Provenzano il giovane e le altre di Raffaele Manzelli, pittori palmesini attivi tra la seconda metà del XIX secolo ed i primi del secolo successivo.

Le navate laterali con volta a crociera sono scandite da altari e cappelle, oltre ai due altari speculari realizzati alle estremità del transetto.

Ai lati del presbiterio sono le due cappelle dedicate al SS. Sacramento e alla Madonna del Rosario.

La cappella di sinistra, dedicata al SS. Sacramento è riccamente decorata con pregiati marmi policromi, affreschi ed un reliquiario che fa da sfondo al Crocifisso ligneo del XVIII secolo.

La cappella di destra, dedicata alla Madonna del Santissimo Rosario, è invece realizzata interamente in legno intarsiato e finemente lavorato. Al di sopra dell'altare è sistemata una preziosa statua lignea della Madonna del Rosario collocata all'interno di una nicchia a scomparsa occultata da una tavola dipinta scorrevole, anche questa riprodotte la Madonna del Rosario.

Gli altari delle navate laterali sono arricchiti da grandi pale del XVIII sec. dipinte dal pittore palmesino

Domenico Provenzani.

La facciata principale, rivolta a sud verso il mare, è costituita da un portale centrale fiancheggiato da due colonne sormontate da un frontone spezzato e da due portali minori laterali ai cui lati si ergono due eleganti campanili.

L'armonia delle proporzioni che caratterizza questa facciata ha pochi riscontri nel panorama architettonico religioso della Sicilia barocca.

I due campanili, raffinati nella loro composizione, presentano anche delle interessanti soluzioni costruttive legate, essenzialmente, alla loro funzione primaria di alloggiamento delle campane.

Entrambi i campanili sono dotati al loro interno di una raffinatissima scala a chiocciola, realizzata con gradini a sbalzo incastrati al muro d'ambito, che nel suo sviluppo definisce uno spazio centrale cilindrico che corre per tutta l'altezza delle costruzioni; una sorta di vano ascensore lungo il quale, verosimilmente, le campane venivano fatte scorrere durante le fasi di montaggio o, anche, di smontaggio, quando si rendeva necessaria la loro sostituzione. In uno dei campanili, quello orientale, è stato ricavato il vano del grande orologio.

Di grande interesse è anche la sagrestia ove sono custodite importanti opere d'arte, tra i quali il dipinto con l'atto di fondazione di Palma, il ritratto del celebre arciprete astronomo Giovan Battista Odierna e i ritratti dei componenti della Famiglia Tomasi. All'interno della sagrestia è ubicato l'accesso ai tetti e alla copertura. Ai due lati (orientale ed occidentale) della chiesa sono affiancati due oratori dedicati rispettivamente alla Madonna del Rosario e al SS. Sacramento.



(*Chiesa o altro edificio religioso connesso al culto: Convento; Monastero; Oratorio; Eremo; Altarino; Edicola Votiva; Cappelletta extraurbana; Santuario; ecc.)